

Orario:
Lun-Ven: 9,30-13,00/15,30-19,30 - Sab: 9,30-12,30
www.affariinoro.it

**AFFARI
IN
ORO**
CONSULENZA

COMPRIAMO ORO
Argento - Monete Oro - Dts. Ponzetti
Massime Valutazioni di Mercato
Pagamento Immediato Contante

Via Pietro Giuria 25 r - SAVONA
tel. 019 4500122 - Cell. 349 4748375
e-mail: info@affariinoro.it



Chiddemi con due bimbi

LA SELEZIONE
**Centinaia
ai provini
da "Stars"**

Una mattina con genitori e bimbi durante i provini di "Giovani Stars", promosso da Orchestra Sinfonica e Accademia musicale

MORDEGLIA >> 13



Savonesi padroni del centro

LA FESTA
**Domenica
in piazza,
primo grande
successo**

Musica, spettacoli, sport e aperitivo finale. I savonesi hanno cacciato le auto e si sono riappropriati del centro. Domenica si replica

SCHENONE >> 13

ALASSIO
**Gescomare:
i consiglieri
pagheranno
le spese**

Decisione della Corte dei Conti: due amministratori dovranno farsi carico delle spese, 15 mila euro, relative a un condono fiscale

REBAGLIATI >> 14

IL CASO DELLE LISTE IRREGOLARI



**IL CANDIDATO
NON HA DUBBI**
**Massimo rispetto
per i giudici, ma
la lista Pdl ci sarà**
ANGELO VACCAREZZA
candidato presidente della
Provincia per il centrodestra



**IL SENATORE
SMORZA I TONI**
**Negli anni ne ho
viste tante,
tutto si risolverà**
FRANCO ORSI
senatore Pdl e candidato
sindaco di Albisola



**IL CONSIGLIERE
È TRANQUILLO**
**La commissione
ha peccato per
eccesso di zelo**
ANGELO BARBERO
consigliere regionale Pdl e
comunale di Albenga



**IL SEGRETARIO
È SCONCERTATO**
**Mai sentito
contestazioni
così in 15 anni**
BRUNO FERRACERO
responsabile in Liguria della
Lega Nord

«Fuori per una svista, ma non scherziamo!»

Barbero (Pdl): tutto si chiarirà. Bronda (Lega): è solo terrorismo



Il ministro Claudio Scajola e, alla sua sinistra, Orsi e Vaccarezza ad Albisola

SAVONA. «È una svista, un lapsus, un errore formale e non certo sostanziale. L'ho riconosciuto subito consegnando le firme quando mi hanno fatto presente che mancava la località della raccolta. Ho chiesto di aggiungere il nome di Albenga ma non è stato possibile. Allora ho protocollato una mia dichiarazione in cui affermavo di averle raccolte solo ad Albenga, al punto elettorale, dove tutti mi hanno visto e possono confermarlo. Sono tutte firme di Al-ben-ga».

Per Angelo Barbero, consigliere comunale e regionale del Pdl, l'ultimo è stato il contrario di un week-end tranquillo perché è soprattutto su di lui che si è concentrata la pressione per la esclusione della lista Pdl, di cui ha autenticato le firme in modo irregolare, senza indicare "Albenga" a fianco al suo nome e alla data. «Però c'è il timbro di Albenga e nello stesso foglio c'è scritto Albenga in quattro o cinque punti, quindi chi vuol capire capisce - riprende il medico - Sono tranquillissimo perché tutto si chiarirà, non posso mica escludere il Pdl e la Lega dalla corsa elettorale, due dei competitor più importanti, ma scherziamo! Presto incontreremo la commissione elettorale e chiariremo l'equivoco. Ho l'impressione che la commissione abbia peccato di eccesso di zelo: il nome Albenga, ripeto, c'è in tanti punti oltre al timbro, non è difficile leggerlo. Sia chiaro, ho massimo rispetto per i giudici ma anche massima fiducia perché so di aver fatto le cose in modo regolare». «Nessun problema, in tanti anni di politica ne ho viste tante di situazioni così e si è sempre risolto tutto, si risolverà anche

questa» smorza Franco Orsi, senatore Pdl e candidato sindaco di Albisola. E lo stesso aspirante presidente provinciale Angelo Vaccarezza: «Ho massimo rispetto per i giudici ma la lista Pdl sarà in campo, sono certo».

Diversi i toni della Lega. «Quello che è successo è puro terrorismo politico» ha detto il caldo Andrea Bronda, segretario provinciale. E poi aggiunto: «Noi il 6 e 7 giugno saremo in corsa e appoggiando Vaccarezza come presidente. Il fatto che siano state escluse la nostra, il Pdl, e il partito Comunista dei Lavoratori mi fa venire più di un sospetto, ma non voglio ancora parlare, domani (oggi, ndr) sarò in tribunale per incontrare i giudici e mostrarli la documentazione del ricorso, poi parlerò».

«Sono sconcertato - aggiunge il re-

sponsabile ligure del Carroccio, Bruno Ferracero - in quindici anni di politica mi sono sempre occupato di liste e non mi era mai capitato di sentire contestazioni così. Dicono che non è chiaro chi le ha autenticate ma si tratta di un nostro consigliere di Laigueglia (Roberto Sasso Del Verme, ndr) dove i consiglieri sono una dozzina, non due-mila, non ci vuole tanto per capire chi sia. Presenteremo una memoria allegando la sentenza di un Comune dove lo stesso problema si era già posto nel 2006 e alla fine la corte d'Appello ha detto non essere sufficiente per invalidare le firme. In ogni caso se la commissione prima di emettere l'ordinanza avesse fatto presente il problema l'avremmo potuto risolvere senza tanti problemi anche inte-

grando con nuove firme. Con la stesura del verbale, invece, tutto è diventato ufficiale e complesso, e anche questo ci ha lasciato sconcertati».

Ma a tremare è anche la lista del Partito Comunista dei Lavoratori che appoggia il proprio candidato Gian Antonio Chiavelli e si è vista respingere oltre 300 delle 415 firme presentate. «A noi le hanno autenticate soprattutto i funzionari dei Comuni - accusa Simone Anselmo - una delle schede contestate porta la firma del dipendente del Comune di Savona che evidentemente pensava bastasse il timbro e la sua firma. Se sbagliamo i comunali non possiamo certo essere noi a pagare». In giornata si era invece diffusa la voce che i guai riguardassero l'altra lista comunista, dei Comunisti Italiani. «A scanso di equivoci, la nostra lista non ha problemi - ha chiarito il segretario del Pdl, Claudio Gianetto - io nella vita ho fatto l'attore e il regista ma non ho avuto difficoltà a capire come si compilavano quei fogli».

E sempre ieri si è registrato anche il beau geste del candidato di centro-sinistra Michele Boffa: «Se dipendesse da me farei di tutto perché la lista del Pdl fosse della partita regolarmente: tutti hanno diritto di correre con le massime forze a disposizione - ha detto il consigliere regionale Pd - però è un dato di fatto che un errore di questo genere denota confusione, incapacità e un po' di improvvisazione, caratteristiche che si possono capire per una lista civica inesperta ma non per il Pdl che vuole governare ed è un maxi partito».

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

RETROSCENA

**I SAVONESI PDL
CONTRO L'ASSE
ALBENGANESE**

ABBIAMO prestato firme a tutti, e siamo rimasti fregati proprio noi! È il colmo». Per capire cosa sta dietro il flop della lista Pdl bisogna capire come il centrodestra ha organizzato la regia elettorale in questi ultimi mesi. E partire dal rinnovamento che il Partito della Libertà di Angelo Vaccarezza ha voluto imprimere sul partito puntando soprattutto sul ponente, storica roccaforte "azzurra", e inevitabilmente ridimensionando un po' le ambizioni savonesi (Frugoni docet). Non è un caso che ieri qualcuno, a Savona, abbia messo sotto accusa la ripartizione della raccolta firme: «Se non fossero state raccolte quasi in toto ad Albenga, ma suddivise comune per comune, non ci troveremo nella situazione in cui siamo...».

«Non è così, non c'entra Albenga, la lista VinceSavona è stata raccolta quasi tutta a Savona e non ci sono stati problemi, ma sarebbe potuto capitare l'esatto contrario - ha replicato Franco Orsi, senatore - Quello della lista Pdl è stato un errore formale cui si rimedierà senza problemi, e se non dovesse bastare la memoria faremo ricorso al Tar. Capisco l'esigenza giornalistica ma è sbagliato strumentalizzare».

Concretamente le firme contestate sono state depositate in tribunale venerdì da Barbero accompagnato dal candidato Vaccarezza e dal vice provinciale Luigi Bussalai oltre che da altri rappresentanti del Pdl. E anche se nessuno lo ammette, pare che qualche parola sia volata non appena il cancelliere ha evidenziato il problema della località mancante cui Barbero ha cercato di rimediare con l'autocertificazione. «No, nessuna polemica, si è capito l'errore in buona fede e nessuno ha contestato» giurano i presenti. Di fatto, mancando solo un giorno al termine per la consegna delle liste (sabato alle 12), non c'era più tempo per provare a rimediare (altre 350 firme) e così si è incrociato il dito e sperato bastasse la dichiarazione di Barbero. Fino a ieri mattina, quando la commissione ha inviato l'ordinanza di ricusazione della lista Pdl che ha aperto la "crisi".

«Nessuna crisi, la questione si risolverà, la legge è legge e ci mancherebbe ma lo scopo dev'essere favorire il voto e la partecipazione della gente alle elezioni, non invalidare una lista tanto per farlo, e quindi ho fiducia che la commissione riceverà positivamente la nostra memoria» rassicura Luigi Bussalai.

Per i rapporti di forza all'interno del Pdl, però, l'orizzonte è tutt'altro che chiarito. L'errore di Albenga è infatti già motivo di accusa da parte di quella parte di partito che non ha gradito il "decentramento" di Vaccarezza verso il ponente. E nel mirino è già finita pure la segretaria-portavoce che si spaccia di Loano ha scelto: «Di Spezia, che quindi conosce poco il territorio. Perché non una savonese?».

D. FRCC.

Promozione
"Bagno Nuovo"

SUBITO IN REGALO

**LE PIASTRELLE
PER IL TUO NUOVO BAGNO!***

IN REGALO

I metri quadrati di piastrelle necessari all'allestimento del bagno stesso.

Sarà possibile scegliere tra 15 o 20 modelli di piastrelle di 1ª scelta sia per il pavimento che per il rivestimento.

Sono escluse le decorazioni.

***A tutti coloro che acquistano l'arredamento completo del bagno**

OFFERTA PRIMAVERA 2009

Bagno completo composto da: m² 25-30 piastrelle + piatto doccia 80x80 + box doccia + saliscendi + wc + copriwater + bidet + miscelatori monocomando per lavabo, bidet e doccia + composizione cm. 90 con lavabo integrale + specchio e pensile.

A partire da € 1.500,00 IVA compresa

Possibilità di finanziamento 36 rate da € 48,00 al mese



www.nuovacappelli.com
info@nuovacappelli.it

SAVONA
C.so Tardy e Benach, 21/23 r
Tel. 019 801680
Fax 019 8386141
QUILIANO
Via Tecci, 10 r
Tel. 019 8878616
Fax 019 2000796
EXPO
8,00-12,00 = 15,00-19,00

IL DOSSIER CHE HA SCATENATO LA BUFERA SULLE ELEZIONI

Quel pasticciaccio brutto dei candidati

Non solo Pdl e Lega Nord. Ecco tutte le contestazioni della commissione per le liste Udeur, Pensionati e Pdc

SAVONA. Tre liste ruscate, Popolo delle Libertà e Lega Nord che appoggiano il candidato Angelo Vaccarezza. E poi i comunisti per il lavoratore. Mala tornata elettorale del 6 e 7 giugno ha riservato sorprese e novità già al primo passo, quello della presentazione delle liste elettorali e delle varie candidature.

Una bomba inattesa ed evitabile per i seguaci di Berlusconi e Bossi, ma l'ufficio elettorale centrale presieduto da Giovanni Zerilli, giudice e presidente della sezione penale del Tribunale di Savona e composto da Laura De Dominicis, Luca Fadda, Barbara Romano e Rosario Ammendola ha adottato altri decreti importanti.

Sono sei i candidati esclusi dalla corsa ad una poltrona in consiglio provinciale. Il nome di maggiore spicco è quello di Salvatore Ferrara, ex assessore comunale nella giunta Ruggeri e in provincia candidato nella Federazione pensionati lista Bertone. I cinque magistrati hanno riscontrato una difformità tra i dati anagrafici rispetto a quelli indicati dai presentatori della lista. Ferrara avrebbe dovuto presentarsi nei collegi di Savona 5 e Savona 6.

Difetto analogo è stato riscontrato anche per il suo compagno di lista Franco Veirana, candidato a Quiliano e a Savona 1, Luigi Sorrentino, candidato a Celle Ligure nella lista "Gente di Centro" e la candidata dell'Udeur Popolari a Borghetto Barbara Biani.

Sergio Mazzanti, candidato "Per il Bene Comune" è stato invece escluso perché la candidatura «non è stata debitamente autenticata in quanto priva dell'indicazione della data e del luogo dell'autenticazione».

Il sentore che qualcosa non fosse andato come auspicato lo si è cominciato a palpare già nella serata di sabato, quando negli uffici al terzo piano del palazzo giudiziario le luci erano ancora accese e il lavoro non ancora tregua. Il personale delle varie cancellerie del tribunale era

stato preaccettato da giorni per eseguire il lavoro di controllo e verifica delle varie liste e delle varie candidature.

Un compito delicatissimo di fronte ad una situazione complicata, ma che solo questa mattina è venuta alla luce. Il riserbo è stato massimo fino a ieri mattina e solo l'esponente della Democrazia Cristiana è stato coinvolto nella serata di sabato per via del contrassegno presentato per la lista e per il quale è stata riscontrata la confondibilità con il simbolo dell'Unione di Centro-Casini.

La prima procedura elettorale ha quindi riservato ruscature di liste ed eliminazioni di candidati, ma non è finita. Entro il ventesimo giorno antecedente le elezioni, infatti, gli interessati hanno l'opportunità di proporre ricorsi, ma anche semplici richieste di confronto e la presentazione di memorie scritte. Una produzione che i cinque componenti l'ufficio elettorale centrale andranno ad esaminare entro le 14 di martedì quando è stata fissata la riunione per le decisioni definitive.

Con quella pronuncia verrà posta la prima parola definitiva sull'argomento che, solo un ricorso al tribunale amministrativo regionale della Liguria, potrà eventualmente sovvertire. Con tutte le problematiche (di tempo soprattutto) legate ad un passo del genere.

Non resta quindi che attendere e verificare se qualche situazione risulterà sanabile. Ieri mattina la maggioranza dei rappresentanti di lista aveva già ritirato il plico delle pronunce con gli otto decreti emanati. Ma nel pomeriggio sono arrivati anche i primi ricorsi, mentre il Popolo delle Libertà e la Lega Nord solo oggi presenteranno le loro memorie difensive e soprattutto chiederanno audizione al presidente Giovanni Zerilli, magistrato stimato e conosciuto soprattutto per la sua pacatezza ed equilibrio, ed ai suoi collaboratori.

GIOVANNI CIOLINA
ciolina@ilsecoloxix.it

CHE COSA DICONO I DOCUMENTI



LA LISTA DEL PDL

«L'autenticazione in calce alle liste degli elettori è irrilevante in quanto non riporta il luogo in cui è avvenuta. Le sottoscrizioni valide, da 503, restano 87»



LA LISTA DEL PDCI

«L'autenticazione (...) è irrilevante in quanto non riporta il luogo in cui è avvenuta; depennate le sottoscrizioni non valide dalle 337, quelle valide restano 78»



LA LISTA DELLA LEGA/1

«L'autenticazione (...) è irrilevante in quanto non è indicata l'identità del pubblico ufficiale autenticatore; e la sua firma è del tutto illeggibile»



LA LISTA DELLA LEGA/2

«(...) depennate le sottoscrizioni contenute nei suddetti elenchi, complessivamente pari a 112, le sottoscrizioni valide residuano nel numero di 322»

L'EX ASSESSORE FERRARA IN DUBBIO TRA I PENSIONATI PER IL PAESE DI NASCITA

«NON DEFINITEMI ESCLUSO: CORRERÒ»

DARIO FRECCERO

SAVONA. Tra gli esclusi dalla commissione elettorale c'è anche Salvatore Ferrara, per cinque anni assessore al patrimonio del Comune di Savona (giunta Ruggeri), adesso in lista con il partito della "Federazione pensionati lista Bertone".

«Io escluso? Ma quando mai, è tutto a posto, domani stesso sarà chiarito - replica l'ex assessore di Savona - la questione contestata è una sciocchezza sul luogo di nascita, niente altro. Io sono nato a Porto Empedocle, in provincia di Agrigento, mentre chi ha presentato la mia lista nel ripiegolo dei dati anagrafici di tutti i consiglieri ha erroneamente inserito un altro paesino della Sicilia. Tutto qui. Cercate di non montarci un caso come se avessi fatto

chissà cosa perché non è così. Io ho tutto in regola, la mia candidatura è assolutamente regolare. Il problema si è posto per la trascrizione sbagliata di una località da parte di terzi».

Quindi ha fiducia di riuscire a chiarire e candidarsi ugualmente?

«Non c'è dubbio, domani stesso i rappresentanti della lista andranno ad evidenziare l'errore e tutto si chiarirà. Non penso proprio che il

nome di un paesino siciliano inserito per errore possa essere considerato un vizio di forma irrimediabile. Peraltro io a Porto Empedocle ci sono nato ma è da quarant'anni che vivo a Savona e quindi sarebbe persino una beffa non potessi gareggiare. Scusatemi se insisto ma non vorrei che si montasse un caso solo per questa vicenda che mi riguarda indirettamente e senza che io ne possa nulla».

Assessore lo diventò per l'Italia dei

Valori, ora è in corso per i Pensionati: può farcela?

«Mi hanno chiesto di candidarmi e ora sono in corsa. Diciamo che sono tra i più conosciuti della lista e ho accettato perché mi piace la politica. Proprio perché sono stato cinque anni assessore conosco i meccanismi dell'informazione: non scrivete che l'ex assessore Salvatore Ferrara è stato escluso e non gareggerà perché scrivereste una cosa sbagliata da rettificare nel giro di poco. Il problema della mia località di nascita si risolverà in poche ore e la mia candidatura verrà confermata per i collegi in cui ho accettato di correre, ovvero Savona 5 e Savona 6. Per il momento vedo dico io ma presto lo vedrete ufficialmente».

DIBATTITI & INCONTRI • INQUIETUS CELEBRATION
MOSTRE & SPETTACOLI • INQUIETAMENTE SEMINARI
INQUIETO DELL'ANNO

15-16-17 MAGGIO 2009

festa dell'inquietudine

“l'inquietudine non piace solamente a quelli che non ce l'hanno”
Oliviero Toscani

INTERVERRANNO

Eleonora Giorgi, Gino Paoli, Oliviero Toscani,

Roberta Alloisio ed Orchestra Baillamme, Dario Caruso ed Ensemble Chitarristico, Franco Bochicchio, Umberto Curi, Alessandro Dallapè, Domenico De Masi, The Duet, Massimo Fini, Anna Giacobbe, Ranzie Mensah & Alfredo Matera e The Spirit & Soul Singers, Luciano Pasquale, Marco Pesatori, Roberto Rebufello Saxophone Quartet, Gino Russo, Gianna Schelotto

www.festainquietudine.it • SCARICA IL PROGRAMMA SUL SITO • www.festainquietudine.it



FINALE LIGURE BORGIO (SV) Complesso Monumentale di Santa Caterina & Centro Storico

IMMAGINI FESTA DELL'INQUIETUDINE 2009